

Verso un'intesa con l'Ato di Catanzaro

# Conferimento rifiuti, i sindaci crotonesi aprono al dialogo

E il sindaco Vincenzo Voce ritira le dimissioni dalla guida dell'assemblea

## CROTONE

Né le dimissioni del sindaco di Crotona, Vincenzo Voce, da presidente dell'Ato rifiuti; né la costituzione in giudizio dei comuni che fanno parte dell'Ambito territoriale ottimale contro il ricorso presentato dalla Comunità d'ambito di Catanzaro nei confronti dell'ordinanza della Regione, n. 24 del 12 aprile scorso, che ha garantito al Crotonese di smaltire, da luglio a dicembre, gli scarti della lavorazione nella discarica di Lamezia Terme (località Stretto).

Sono le decisioni più importanti prese ieri dall'assemblea dei primi cittadini (erano presenti in 18) che fanno parte dell'Ato, che è tornata a riunirsi nella sala consiliare del Comune capoluogo dopo la convocazione andata a vuoto lo scorso lunedì. Infatti, era stato proprio il mancato raggiungimento del numero

legale a mandare su tutte le furie Voce, fino a paventare il passo indietro. «Se vi dobbiamo rincorrere per ogni cosa, questo non è più accettabile», ha detto il sindaco di Crotona ad inizio incontro. Ma una mano tesa è subito arrivata dal primo cittadino di Cirò, Francesco Palletta: «Non serve parlare di dimissioni – ha chiosato – ma dobbiamo organizzarci meglio per le prossime convocazioni». All'origine dell'assemblea disertata, ci sarebbe stata una mancata ricezione delle mail di

invito. Dopodiché, i sindaci hanno optato per la linea morbida verso l'istanza dei loro colleghi del Catanzarese di rivolgersi ai giudici amministrativi, per evitare che i comuni delle altre province utilizzino l'impianto lametino. Questo il ragionamento seguito: scongiurare il braccio di ferro, fidandosi della disponibilità manifestata dalla Comunità d'ambito del capoluogo calabrese a concedere a Crotona, come compensazione, gli stessi volumi di rifiuti conferiti nel sito di Sovreco (vicino alla saturazione) da settembre 2019 ad agosto 2020. Poi, l'assemblea ha chiesto di avere un'interlocuzione coi tecnici del Conai, prima di approvare il Piano d'ambito (piano industriale dell'Ato per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti su scala provinciale) che il Consorzio nazionale imballaggi sta aiutando a predisporre. Infine, via libera dalla Comunità d'ambito all'impegno di spesa per occuparsi dei rifiuti nel 2021: 8,7 milioni di euro.

a. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA